

LA GALLERIA DELLE GRAZIE

La "galleria delle Grazie" dopo anni di abbandono, oggi è parzialmente usata dalla metropolitana genovese per arrivare nel centro città e per poi proseguire verso levante.

Questa galleria è legata al ricordo di un tragico episodio avvenuto durante l'ultimo conflitto mondiale quando molte gallerie venivano utilizzate come rifugio per la popolazione durante i bombardamenti.

Durante quella che il *Bomber Command* aveva definito "Offensiva aerea di autunno", vennero programmati una serie di pesanti bombardamenti sul nord Italia ed in particolare sulle città di Torino, Milano e Genova.

La notte del 23 ottobre 1942, nonostante il cielo coperto, bombardieri inglesi sorvolarono la città e sganciarono ordigni e spezzoni incendiari.

Durante questa ennesima incursione notturna, la gente impaurita, presa dal panico, dalla paura si



L'imbocco a Brignole della galleria delle Grazie

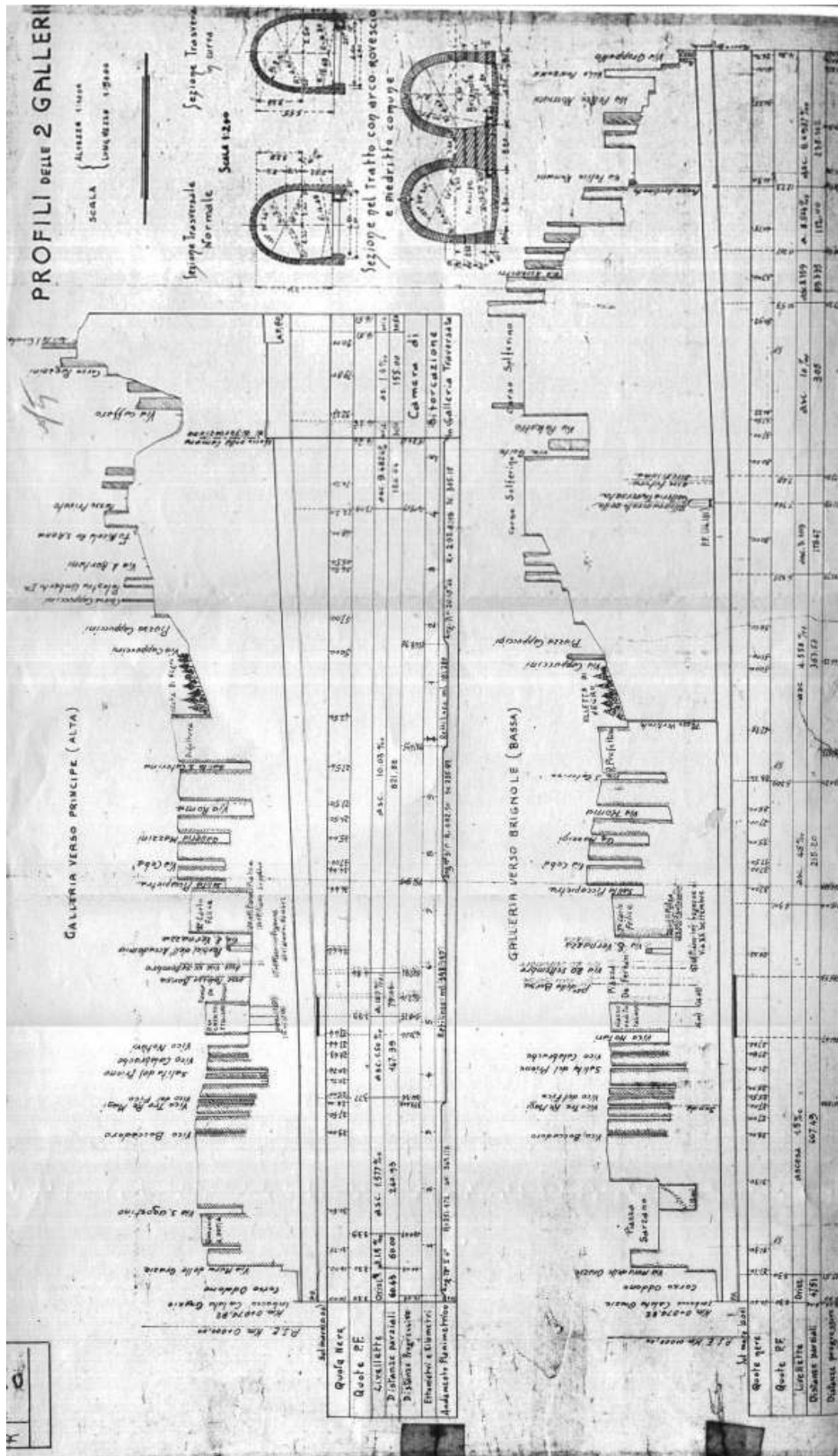
accalca all'ingresso del rifugio situato nei pressi di Porta Soprana. Lungo la stretta, pericolosa e ripida scalinata che scende in galleria con oltre 150 gradini, qualche persona scivola e cade, la gente dietro preme per entrare incurante dei caduti, altri inciampano e cadono su di essi, la folla continua a premere, li schiaccia, li calpesta, si alzano grida e gemiti. Quando torna la calma, i soccorsi contano 354 vittime. Il bollettino di guerra n. 881 ne dà una scarna e sintetica segnalazione senza indicare le cifre della disgrazia.

Ma torniamo alle nostre gallerie, qui di seguito trascrivo lo stralcio di un articolo, tratto da "La ferrovia ligure" di Adriano Betti Carboncini, che ne riassume la storia:

" Proprio nel 1910 ebbero inizio i lavori di costruzione delle gallerie di raccordo (dette delle Grazie o di Carignano) tra le calate orientali del porto e le stazioni di Piazza Principe e Brignole, con un tracciato che si articolava in due gallerie a semplice binario affiancate,

le quali iniziavano dalla calata delle Grazie a levante del Molo Vecchio, si separavano poi quasi sotto la verticale di Piazza De Ferrari in un "ramo occidentale verso una camera di biforcazione in Traversata a 216 m. dallo sbocco della preesistente galleria di San Tomaso, e un "ramo orientale" che sboccava in stazione Brignole terminando in un'asta di manovra. Il ramo occidentale aveva lo scopo di formare una specie di carosello sull'itinerario Santa Limbania - Caricamento - Molo Vecchio - galleria delle Grazie - galleria Traversata - galleria San Tomaso - Santa Limbania: quello orientale aveva lo scopo di consentire l'afflusso di vagoni vuoti e di qualche treno proveniente da Levante sull'itinerario Brignole - galleria delle Grazie - Molo Vecchio - Caricamento.

Questi nuovi allacciamenti completati tra il 1921 e il 1922, furono in esercizio non a lungo poiché, principalmente a causa dello spostamento delle attività portuali verso Ponente, le relative gallerie vennero abbandonate in occasione dei lavori di costruzione della seconda galleria a doppio binario detta "Traversata Nuova", di collegamento tra le stazioni di Piazza Principe e Brignole, iniziati nel 1939. Il portale della galleria delle Grazie in stazione Brignole è ancora oggi visibile chiuso con una cortina di mattoni quasi di fianco al ben più ampio portale della "Traversata Nuova".



Profilo delle gallerie delle Grazie